



Provincia di Piacenza – Ufficio Statistica

CON 1,6 MILIONI DI ORE AUTORIZZATE QUASI RADDOPPIA LA CASSA INTEGRAZIONE A PIACENZA NEL PRIMO SEMESTRE 2026, IN CONTROTENDENZA RISPETTO A EMILIA-ROMAGNA E ITALIA

Nel primo semestre 2026 la Cassa integrazione cresce con forza in provincia di Piacenza, mentre in Emilia-Romagna e in Italia le ore autorizzate diminuiscono. Il sistema produttivo piacentino sembra risentire più di altri di un periodo difficile sul piano geopolitico e macroeconomico. Alla guerra in Ucraina e alle tensioni in Medio Oriente si è aggiunto, da fine febbraio, il conflitto tra Stati Uniti, Israele e Iran, con il blocco quasi totale dei transiti commerciali nello Stretto di Hormuz da inizio marzo e il rincaro dell'energia. In Italia l'inflazione, secondo l'Istat, era al 3,2% a maggio e al 3,0% a giugno.

Nei primi sei mesi dell'anno le **ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG)**, che sostengono i lavoratori delle imprese in difficoltà, sono state in provincia di Piacenza 1,56 milioni: quasi il doppio (+94,6%) del primo semestre 2025. In Emilia-Romagna sono invece scese del 30,2%, quasi 10 milioni di ore in meno, e in Italia del 18,7%, pari a 55 milioni di ore in meno.

Ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni per tipologia di intervento. Primo semestre 2026 e variazione percentuale sul primo semestre 2025. Provincia di Piacenza, Emilia-Romagna, Italia.

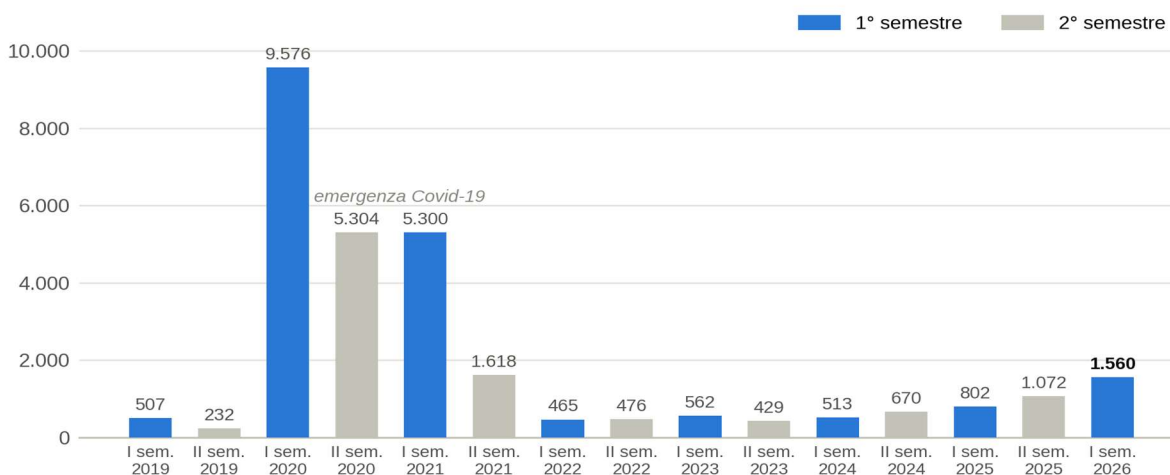
Tipo di intervento	Provincia di Piacenza		Emilia-Romagna		Italia	
	Ore 1° sem. 2026	Var. %	Ore 1° sem. 2026	Var. %	Ore 1° sem. 2026	Var. %
CIG ordinaria	954.438	+62,0	13.663.804	-34,3	115.217.440	-30,0
CIG straordinaria	605.986	+184,5	9.355.864	-23,0	125.361.196	-4,6
CIG in deroga	0	inv.	0	inv.	556.628	+25,1
Totale CIG	1.560.424	+94,6	23.019.668	-30,2	241.135.264	-18,7

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati INPS (inv. = invariata).

La **cassa ordinaria**, che interviene nelle crisi congiunturali, sfiora il milione di ore (954mila) e cresce del 62%. La **cassa straordinaria**, legata a crisi strutturali, riorganizzazioni e riconversioni aziendali, quasi triplica: passa da 213mila a 606mila ore (+184,5%) e sale dal 27% al 39% del totale. La **cassa in deroga** resta a zero. Anche sulla straordinaria Piacenza va in direzione opposta: in Emilia-Romagna cala del 23,0% e in Italia del 4,6%.

1,56 milioni di ore: il livello semestrale più alto dalla fine del 2021

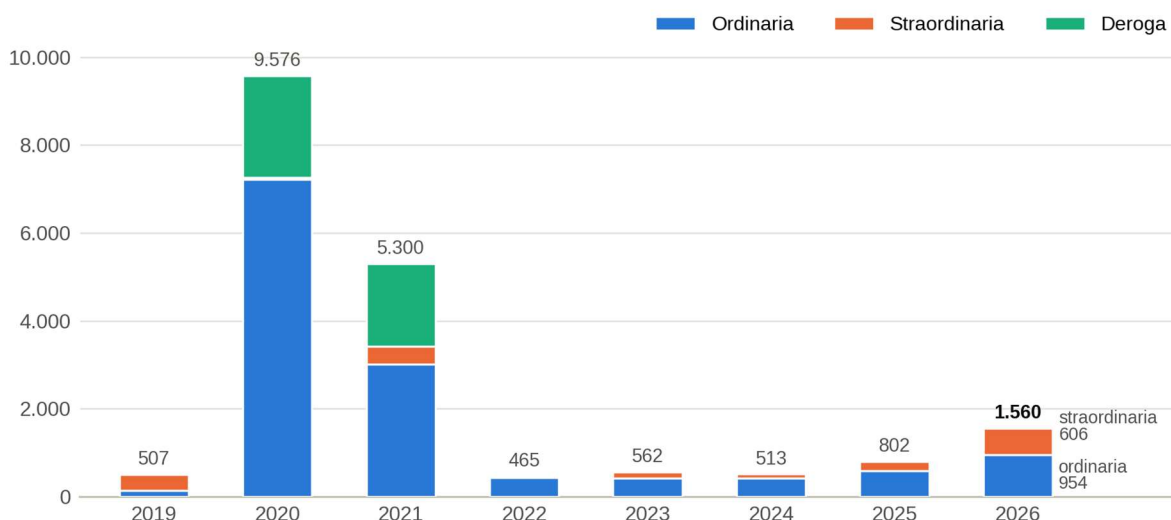
Ore autorizzate di Cassa integrazione per semestre, provincia di Piacenza, 2019-2026 (migliaia)



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati INPS.

Nel 2026 la cassa straordinaria quasi triplica, l'ordinaria cresce del 62%

Ore autorizzate nel 1° semestre per tipo di intervento, provincia di Piacenza, 2019-2026 (migliaia)

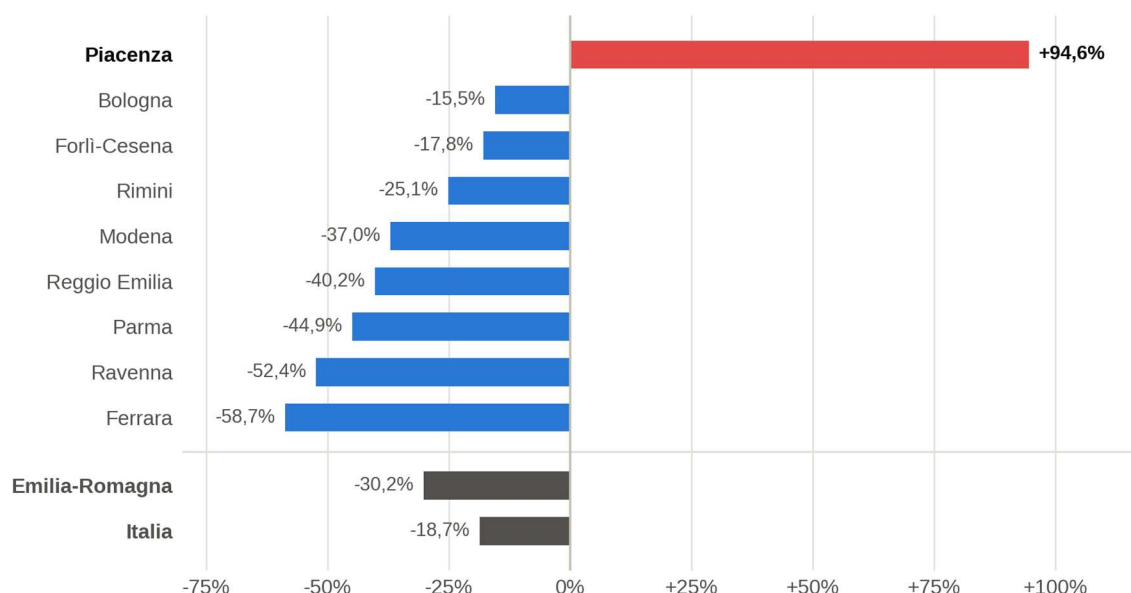


Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati INPS.

Piacenza è l'unica provincia dell'Emilia-Romagna in cui le ore autorizzate aumentano. Nelle altre otto il calo va dal -15,5% di Bologna al -58,7% di Ferrara. Il peso di Piacenza sul totale regionale passa così dal 2,4% al 6,8%.

Piacenza è l'unica provincia dell'Emilia-Romagna in cui la Cassa integrazione aumenta

Variazione % delle ore autorizzate di CIG, 1° semestre 2026 sul 1° semestre 2025

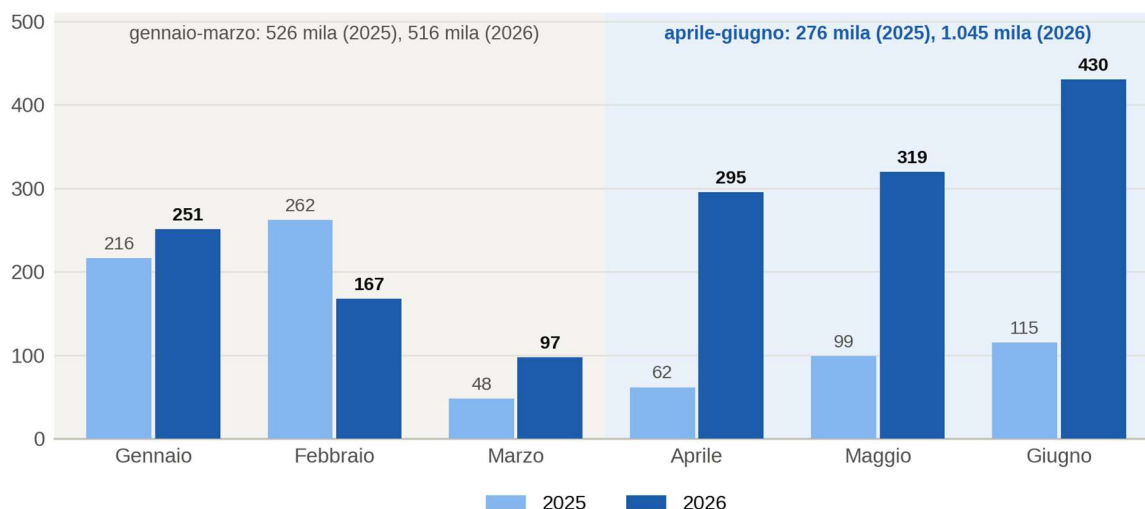


Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati INPS.

L'analisi dei dati mensili separa nettamente i due trimestri. Tra gennaio e marzo le ore restano sui livelli del 2025 (516mila contro 526mila). Tra aprile e giugno passano invece da 276mila a oltre un milione (1 milione 45mila), e 430mila sono di cassa straordinaria. Il salto arriva nei mesi successivi allo scoppio della guerra in Iran e alla crisi dei traffici nello Stretto di Hormuz, anche se i dati INPS non indicano le cause delle singole richieste.

Il salto arriva nel secondo trimestre: da 276 mila a oltre un milione di ore

Ore autorizzate di Cassa integrazione per mese, provincia di Piacenza, gennaio-giugno 2025 e 2026 (migliaia)



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati INPS.

A livello settoriale l'industria manifatturiera assorbe l'80% delle ore: 1,26 milioni, più del doppio del primo semestre 2025 (+104,5%). Il peso maggiore è del comparto metalmeccanico (metallurgia, prodotti in metallo, macchinari, riparazione e installazione di macchine), con 930mila ore, di cui 270mila di cassa straordinaria, tutte nei prodotti in metallo. La metallurgia, che un anno fa non aveva fatto ricorso alla CIG, arriva a 204mila ore; la gomma-plastica sale da 35mila a 179mila. Seguono a distanza il commercio con 140mila ore, tutte di cassa straordinaria, l'edilizia (86mila), le industrie estrattive (49mila, anche queste solo di straordinaria) e gli altri servizi (29mila).

Ore autorizzate di Cassa integrazione in provincia di Piacenza per settore di attività economica (Ateco 2025). Primo semestre 2026 e variazioni sul primo semestre 2025.

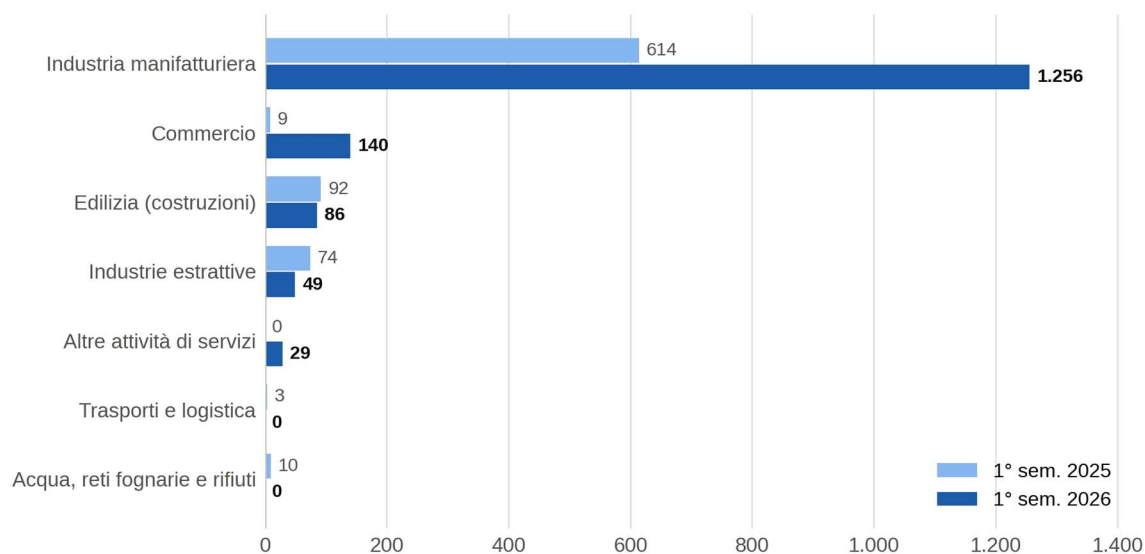
Settore (Ateco 2025)	Ore 1° sem. 2026	Var. ass. su 1° sem. 2025	Var. %	Quota % sul totale
Industria manifatturiera	1.255.998	+641.778	+104,5	80,5
di cui metalmeccanica	929.996	+533.896	+134,8	59,6
di cui gomma e materie plastiche	178.906	+144.146	+414,7	11,5
di cui alimentari e bevande	16.552	-14.228	-46,2	1,1
Commercio	140.430	+131.690	+1.506,8	9,0
Edilizia (costruzioni)	85.914	-6.038	-6,6	5,5
Industrie estrattive	49.378	-25.056	-33,7	3,2
Altre attività di servizi	28.704	+28.704	n.c.	1,8
Trasporti e logistica	0	-3.116	-100,0	0,0
Acqua, reti fognarie e rifiuti	0	-9.600	-100,0	0,0
Totale	1.560.424	+758.362	+94,6	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati INPS. n.c. = non calcolabile (nessuna ora nel primo semestre 2025).
Metalmeccanica: divisioni Ateco 24, 25, 28 e 33 (metallurgia, prodotti in metallo, macchinari, riparazione e installazione di macchine);
alimentari e bevande: divisioni 10 e 11.

Come si vede dalla tabella, l'aumento del semestre (+758mila ore) viene in gran parte dalla manifattura (+642mila, l'85% del totale). Qui crescono soprattutto la metalmeccanica (+534mila) e la gomma-plastica (+144mila), mentre calano stampa e minerali non metalliferi. Contribuisce anche il commercio (+132mila). Scendono invece le industrie estrattive (25mila ore in meno, -34%) e l'edilizia (-6,6%), mentre si azzerà il ricorso alla CIG, già minimo, di trasporti e logistica.

La manifattura più che raddoppia, il commercio passa da 9 a 140 mila ore

Ore autorizzate di CIG per settore (Ateco 2025), provincia di Piacenza, 1° semestre 2025 e 2026 (migliaia)



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati INPS.

Nota. Le ore autorizzate non coincidono con quelle effettivamente utilizzate dalle imprese. I confronti con il 2025 sono calcolati sulla stessa estrazione dell'Osservatorio INPS (settembre 2026, classificazione Ateco 2025): per questo alcuni valori del 2025 differiscono da quelli diffusi un anno fa.